

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734 – 331 3546058

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

La pace che Gesù dona non è semplice assenza di guerre o di contrasti, ma è un dono di Dio che riempie il cuore e ci permette di vivere relazioni profonde, anche quando non è facile.

FOGLIO SETTIMANALE

Settimane dal 25 - 31 mag. 1 - 7 giugno 2025

DOMENICA 25 maggio 2025 – 6^a di Pasqua "C"

Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone per queste domeniche



“Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: Vi lascio la pace, vi do la mia pace”: ogni giorno alla Messa si ripete questa preghiera; oggi leggiamo il Vangelo da cui è tratta: **Giovanni 14,23-29**. Gesù dona la pace ai suoi discepoli: lo fa nell’ultima cena, nella quale il brano di oggi è ambientato; lo farà anche dopo la sua risurrezione, quando apparendo ai suoi discepoli dirà loro: *“Pace a voi!”*. Ancora oggi gli ebrei si salutano con la stessa parola: *shalòm*; ma anche gli arabi (accostamento che sembra paradossale in questi tempi...) usano questo saluto: *salàm*. Entrambe le parole, *shalòm* e *salàm*, non significano solo “pace”, ma anche “abbondanza”, rimandando all’idea di una pienezza, di un benessere integrale che riguarda sia l’aspetto esteriore che quello interiore della persona: da un lato i beni materiali che aiutano a vivere tranquilli, dall’altra la

serenità interiore. Tuttavia la pace che Gesù ci vuole donare non è solo un benessere. Nel Vangelo di oggi scopriamo una precisazione fatta da Gesù: “Non come la dà il mondo, io la do a voi”. Giustamente chiediamo la cessazione di tutte le guerre, primo passo necessario per una vita serena; chiediamo la ricostruzione delle case distrutte e la giustizia per dare a tutti la possibilità di un futuro migliore. Ma la pace che Gesù vuole dare non è solo questo, agisce nell’intimo dei cuori e può nascere solo dall’esperienza di un amore infinito, che riceviamo da Dio e che mette ordine prima di tutto nel nostro mondo interiore, per poi esprimere questo amore nelle nostre scelte di ogni giorno. Papa Leone XIV, affacciandosi al balcone di San Pietro lo scorso 8 maggio, ha pronunciato come prima parola proprio “pace”: e ha precisato che quello è il saluto del Risorto. Sotto il segno di questa pace, profonda e originata da Cristo, ha voluto porre il suo pontificato: chiediamo per il suo ministero e per la vita di ciascuno di noi di sperimentare la pace del Risorto.

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione
Per i def.ti
- Carrara Osvalda ord. dalla figlia Piercarla,
Alina e Virgilio a 15 gg dalla morte

- Piccolo Navilia Ann. E famigliari defunti
- Delorenzi Giovanni e Manarin Domenica
- Corona Bortolo

- Della Putta Maria ann. Filippin antonio e Pasquale Mazzucco Adelia, anniv., Antonio e familiari def.ti

- Zoldan Felicino, ann. e familiari defunti
- Mazzucco Adelia, anniv. Antonio e fam. def.ti

SABATO 31 maggio

ore 18,00 - S. Messa

Per def.to Corona Costantino Stok 4° anniv. e familiari defunti

DOMENICA 1° giugno 2025 - ASCENSIONE "C"



Quaranta giorni dopo la Pasqua, Gesù risorto appare per l'ultima volta agli apostoli e sotto il loro sguardo ascende in cielo (**Atti degli Apostoli 1,1-11 e Luca 24,46-53**). Si completa il mistero della Pasqua: Gesù non è risorto per restare sulla terra per sempre e magari morire una seconda volta (come avvenne a Lazzaro), ma torna da dove era venuto quando si fece uomo nel grembo della Vergine Maria. Però torna in cielo con il suo corpo di uomo: tutta la vicenda umana e storica di Gesù viene portata davanti al volto del Padre, perché Dio e uomo siano uniti tra di loro per l'eternità. Quindi con l'ascensione Gesù non abbandona questa terra: al contrario, ci mostra come siamo talmente importanti per

Dio che lui ci vuole con sé per sempre. Il cammino di questa vita non è alla cieca o casuale: ha una direzione, che è il cielo. Tutto ciò che facciamo in questa vita serve per costruire fin da ora quel regno di amore e di gioia che saranno pieni quando saremo nell'altra vita e vedremo Dio faccia a faccia. Allora non ci sarà più la morte, e le relazioni tra di noi saranno purificate da ogni peccato ed egoismo. Forse l'ascensione può dare una specie di malinconia, pensando che Cristo si sia allontanato per sempre. Ma in realtà la sua presenza non è interrotta e la sua missione non è fermata: restano i discepoli, che hanno il compito di portare avanti la stessa missione di Gesù e di renderlo presente con la Parola, i sacramenti e la testimonianza della vita. L'ascensione di Gesù lascia un compito a tutti noi, ci responsabilizza, perché ognuno di noi, nel proprio ambito di vita, possa continuare quell'opera di rinnovamento del mondo che Lui ha iniziato. Non siamo soli, Lui continua ad essere presente e domenica prossima, giorno di Pentecoste, ci donerà lo Spirito Santo proprio per questo. Questa affascinante prospettiva ci motivi a vivere già da quaggiù secondo quello stile di amore e di donazione di sé che ha caratterizzato la vita di Gesù e che lui propone a chi lo segue, per rendere davvero piene e significative le nostre esistenze.

ore 10,30 - S. Messa

Per la popolazione
Per def.ti:

- Carrara Sebastiano, a 30 gg. dalla morte
- Della Putta Cecilia, Pietro, Nadalin Aldo, rosina e Franco
- Zoldan Pietro, Palmino, Fredo e Augusto
- Grisostolo Arrigo ord dalla moglie

AVVISI E NOTIZIE

- Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** è convocato in forma ordinaria per **Martedì 27 Maggio alle 20.00** presso il Centro Comunitario Viale S. Bartolomeo, 2, 33080 Vajont PN, con il seguente ordine del giorno: Preghiera iniziale, proroga del mandato dei membri del CPP, valutazione dell'anno pastorale che sta per finire e elaborazione de calendario per il prossimo anno pastorale.
In sintesi: La convocazione de CPP è un momento importante per la vita della Parrocchia in cui si promuove la partecipazione, la collaborazione e la pianificazione delle attività pastorali.

P.O Don Ghyslain Landry MBALLA (Vice Parroco)

- **Sabato 31 maggio S. Messa solenne per la conclusione del mese mariano alle ore 18,00.** In questa occasione ogni famiglia porterà le intenzioni personali scritte su un foglio che bruceremo con l'incenso.
- **Sabato 31 maggio i bambini che si stanno preparando per la 1° confessione si incontreranno alle ore 17,00 in Chiesa.**
Vi aspettiamo per questo momento molto significativo per il cammino dei vostri bambini: la loro Prima Confessione.
- In chiesa è stato montato il **nuovo faro** che illumina il pannello che ci ricorda i nostri cari deceduti nel disastro del 9 ottobre 1963.
- Informiamo che **domenica 8 giugno** la S. Messa **sarà alle ore 10,30** per il 211° Anniversario Fondazione dell'Arma dei Carabinieri Sezione di Maniago – Vajont.